

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

72° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 OTTOBRE 1990

Presidenza del Vice presidente **MARIOTTI**
indi del Presidente **BERNARDI**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padovano-veneto» (2389), risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ridi ed altri; Torchio ed altri; Piro ed altri; Gottardo ed altri; Ferrarini ed altri; Testa ed altri; Zaniboni ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE

- Bernardi (DC)	Pag. 2, 4
- Mariotti (FEE), relatore alla Commissione	2, 4
LOTTI (PCI)	2, 3, 4
MARNIGA (PSI)	3, 4
PATRIARCA (DC)	3, 4
SANESI (MSI-DN)	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,25.

Presidenza del Vice Presidente MARIOTTI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto» (2389), risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ridi ed altri; Torchio ed altri; Piro ed altri; Gottardo ed altri; Ferrarini ed altri; Testa ed altri; Zaniboni ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto», risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ridi ed altri; Torchio ed altri; Piro ed altri; Gottardo ed altri; Ferrarini ed altri; Testa ed altri; Zaniboni ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo la discussione del provvedimento, rinviata nella seduta di ieri.

Comunico ai colleghi che la 5^a Commissione permanente ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in esame, ma dal testo del parere risulta che il rappresentante del Tesoro ha espresso parere contrario.

Presidenza del Presidente BERNARDI

(*Segue PRESIDENTE*). Alla luce, quindi del parere espresso dalla 5^a Commissione bisogna decidere se procedere nell'esame del provvedimento o se rinviare la discussione al fine di approfondire le novità emerse dal punto di vista finanziario.

MARIOTTI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, personalmente mi dichiaro favorevole al rinvio della discussione. Tra l'altro non possiamo rischiare di mettere in imbarazzo i rappresentanti del Governo presenti in questa sede, che si troverebbero in difficoltà ad esprimersi in maniera difforme dalle direttive date dal Ministero del tesoro.

LOTTI. Nonostante tutti i dubbi e le perplessità cui ho accennato nell'intervento di ieri sul merito del disegno di legge, noi riteniamo che

oggi esso possa e debba essere approvato. Si tratta di un provvedimento atteso e necessario che certamente presenta aspetti negativi, ma prevalgono gli aspetti positivi.

Bisogna ricordare che oggi ci troviamo di fronte ad una situazione incredibile: il Governo un giorno stanziava finanziamenti per un intervento da tempo atteso e programmato nell'ambito della legge finanziaria per il 1990 ed il giorno dopo, nella prospettazione della legge finanziaria per il 1991, decurta i finanziamenti già approvati dall'altro ramo del Parlamento. Se oggi si decidesse di non approvare il provvedimento, evidentemente andrebbero persi anche i fondi previsti per il 1990. In tal modo si rischia di perdere un'ulteriore occasione.

Si tratta di una grave responsabilità che si dovranno assumere coloro che oggi decideranno di non approvare il testo al nostro esame. Vi sono tutte le condizioni per procedere, a meno che il Governo non chieda la rimessione del provvedimento all'Assemblea. Si può procedere approvando il disegno di legge e facendo prevalere la volontà del Parlamento su una scelta incoerente del Governo: vi sono tutti gli strumenti tecnici per ripristinare i finanziamenti previsti dall'articolo 6 del disegno di legge in discussione.

PATRIARCA. Io chiedo semplicemente che l'ulteriore esame e la votazione del disegno di legge siano sottoposti ad un brevissimo rinvio, che consentirebbe di approfondire le questioni relative alla copertura finanziaria. Non ritengo infatti opportuno, stante oltretutto il parere contrario espresso dal rappresentante del Tesoro, che la Commissione voti un provvedimento tanto importante ed atteso senza discuterne a fondo tutti gli aspetti.

Insisto dunque per un rinvio, sicuro che tale richiesta non potrà venire scambiata per mancanza di volontà di definire il problema.

SANESI. Il 30 ottobre prossimo la nostra Commissione tornerà nuovamente a riunirsi e poichè fino a quel giorno nulla cadrà in prescrizione, penso che potremmo tranquillamente rinviare il seguito dell'esame e la votazione del provvedimento a quella data. Basta fare in modo che nel predisporre il calendario dei nostri lavori trovi spazio in quella seduta la trattazione di questo argomento.

MARNIGA. La posizione assunta dal Governo e la conoscenza delle difficoltà in cui potrebbe incorrere il provvedimento per mancanza di finanziamenti mi convincono ancor più che occorre un'ulteriore riflessione prima di giungere all'approvazione del testo in esame. Del resto io avevo già chiesto di poter svolgere il mio intervento in discussione generale solo fra qualche giorno così da avere il tempo per capire ed approfondire le questioni che comunque questo disegno di legge apre o mantiene aperte. Mi riferisco in particolare al tentativo di «scippare» le Regioni delle loro competenze e mi pare che su questo punto particolare anche il Partito comunista sia d'accordo.

LOTTI. Io ho parlato ieri, ma poichè il senatore Marniga non era presente non ha potuto ascoltarmi.

MARNIGA. Ho letto però il resoconto del suo intervento e visto che il Gruppo comunista annunciava addirittura la sua astensione. Credo allora che il caos non riguardi solo il Governo ma anche il Partito comunista che vuole far passare a tutti i costi una legge ma non votarla. Qualche giorno di rinvio quindi servirà a far chiarezza al Governo ma anche alle forze politiche.

LOTTI. Siete voi a non voler approvare questo disegno di legge, non prima almeno di aver trovato un'intesa tra Democrazia cristiana e Partito socialista, così da potervi spartire la «torta» della società Idrovie.

MARIOTTI, *relatore alla Commissione*. Queste osservazioni le tenga per sè.

PATRIARCA. Questa volta la «torta» appartiene a voi. Siete voi i padroni della «torta» e per questo il senatore Lotti si scalda così,

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dobbiamo interrompere qui i nostri lavori e raggiungere come previsto i colleghi della 13^a Commissione per iniziare assieme a loro l'esame del disegno di legge n. 2471: «Interventi per Roma, Capitale della Repubblica».

Non facendosi osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA